

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>MANNORI LUCA</b>	<b>Matricola: 096217</b>
Docente	<b>MANNORI LUCA, 9 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2024/2025</b>	
Insegnamento:	<b>B029139 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE</b>	
Corso di studio:	<b>B037 - SCIENZE POLITICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2022</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>SPS/03</b>	
Tipo Attività:	<b>C - Affine/Integrativa</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>Primo Semestre</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	ITALIANO
<b>Obiettivi formativi</b>	Offrire una panoramica complessiva delle origini delle diverse forme di governo e della loro evoluzione che possa completare la cultura costituzionale e politologica dello studente.
<b>Contenuti (Dipl.Sup.)</b>	Corso sulla nascita e sullo sviluppo dello Stato costituzionale dalla prima età moderna ad oggi, condotto attraverso la lettura e il commento di testi politici e dottrinali, in forma seminariale. In particolare, il focus delle lezioni sarà costituito dalla teoria dei 'tre poteri' dello Stato (come è nata; come ha raggiunto la sua forma classica durante l'età liberale; come è stata reinterpretata nell'era della democrazia di massa e qual è il suo significato attuale).
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza fondamentale del diritto pubblico italiano
<b>Metodi didattici</b>	Il corso si basa in buona parte sulla lettura e sul commento di testi che saranno posti a disposizione degli studenti attraverso il sito docente. Sullo stesso sito saranno inserite slides, schemi delle lezioni e altri materiali utili per la preparazione dell'esame.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale
<b>Programma esteso</b>	Primo modulo (secc. XI-XVII secolo): le radici medievali e proto-moderne del costituzionalismo occidentale. La cultura medievale non possedeva il concetto di 'separazione dei poteri': e ciò, prima di tutto, perché essa riteneva che il potere pubblico si risolvesse in un'unica funzione, consistente nel dichiarare e nel difendere il diritto. Il primo modulo del corso si soffermerà sulle strutture costituzionali sviluppatesi all'ombra di questa concezione e ne seguirà le rimodulazioni fino alla Rivoluzione inglese, in corrispondenza della quale si afferma per la prima volta in modo netto l'idea di una sovranità irresistibile a base volontaristica.

Secondo modulo (secc. XVIII-XIX): la separazione dei poteri nello Stato liberale.

La grande stagione delle rivoluzioni settecentesche coincide con l'avvento della concezione tripartita classica, a cui corrisponde, tanto nel Vecchio che nel Nuovo Mondo, lo sviluppo di uno Stato costituzionale ispirato all'idea della limitazione del potere sovrano. Da questa base culturale comune derivano tuttavia una serie di tradizioni costituzionali diversificate (statunitense, francese, tedesca, iberica, italiana), delle quali si offrirà una panoramica comparata in base appunto ai vari modelli di separazione rispettivamente adottati.

Terzo modulo (XX secolo): lo Stato democratico e la 'nuova' separazione dei poteri contemporanea.

A partire dal primo dopoguerra, l'avvento della democrazia di massa non segna certo l'abbandono della concezione separatista, ma ne marca una profonda ridefinizione. Nell'ultimo modulo (che nei limiti del possibile cercherà di seguire il metodo seminariale) si passeranno in rassegna le principali esperienze costituzionali novecentesche che, da Weimar in poi, hanno plasmato appunto il nuovo significato della antica teoria liberale.

## Testi di riferimento

Per chi frequenta:

1. appunti delle lezioni e materiali inseriti nel sito docente durante il corso;
2. M. DUVERGER, Le costituzioni della Francia, ESI, 1984.

Per chi non frequenta:

1. Storia delle istituzioni politiche. Dall'antico regime all'era globale, a cura di M.Meriggi, L.Tedoldi, Carocci, 2015 (4 capitoli a scelta dello studente);
2. Uno tra questi due manuali, a scelta dello studente:
  - a. R.MARTUCCI, Storia costituzionale italiana dallo Statuto albertino alla Repubblica (1848-2001), Carocci, 2008 e successive
  - b. C.GHISALBERTI, Storia costituzionale italiana 1849-1948, Laterza, 1978 e successive
3. M. DUVERGER, Le costituzioni della Francia, ESI, 1984.

## Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------



## Testi in inglese

	Italian
	Offer an overall overview about the origins of the modern constitutionalism which can complete the cultural framework of a student of political sciences.
	A course on the origins and development of constitutional governments since early modern age to nowadays. Lectures will be based on the evaluation of political documents in a seminar context. The main focus will be on so called "separation of powers" theory: how it was born; how it was shaped in its classical form in XVIII-XIX centuries; how it was re-interpreted in the mass democracy era and which is its present meaning.
	Basic knowlwdge of public italian law
	The course is principally based on the reading and the comment of constitutional documents available on teacher web site. In the same site are also available slides and other references useful for the preparation

of the exam

Oral Examination

1st. part (XI-XVI centuries): the medieval and the early modern roots of the European constitutionalism.

The political culture of the middle ages did not own the concept of 'separation of powers'. Public power was conceived as a whole function, whose purpose was declaration and defence of the law. The first part of the course will focus on the constitutional assets of the early modern era consistent with this premise, until the English Revolution and the birth of the modern sovereignty.

2nd part (XVIII-XIX centuries): the separation of powers in the liberal age.

From the Atlantic Revolutions period, the concept of separation of powers becomes the main postulate of the modern constitutionalism, but its meaning varies according to the different constitutional traditions. The second part of the course will offer a view on these different experiences (USA, France, Germany, Italy) until the first world war.

3rd part (XX century): The democratic State and the 'new' conception of the separation of powers.

The advent of mass democracy certainly does not mark the end of the separatist conception, but it involves a radical redefinition of its meaning. In the last module we will review the main constitutional experiences of the twentieth century that, from Weimar to nowadays, have shaped the new concept of the old liberal theory.

For the students which regularly attend the class:

1. Notes from the lessons and other materials available at Luca Mannori Faculty web site;
2. M. DUVERGER, *Le costituzioni della Francia*, ESI, 1984 (available in the library also in French edition)

For the students which cannot regularly attend the class:

1. *Storia delle istituzioni politiche. Dall'antico regime all'era globale*, a cura di M. Meriggi, L. Tedoldi, Carocci, 4 chapters ad student's choice
2. One of these two handbooks according to choice:
  - a. R. MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana dallo Statuto albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Carocci, 2008
  - b. C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale italiana 1849-1948*, Laterza, 1978

## Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

**Codice**

**Descrizione**